

mento venne introdotto in quel capitolo dall'onor. ministro Zanardelli.

L'appalto delle opere del porto di Genova, la cui totale spesa fu preventivata per oltre 33 milioni di lire e che potrà, col tempo, risultare di maggior entità, non verrà dato per pubblico incanto, ma bensì per partito privato, e a quel solo tra gli offerenti che un'apposita Commissione ministeriale giudicherà capace ed idoneo.

Così vengono apertamente violati l'articolo 331 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e gli articoli 3, 4 e 5 della legge 22 aprile 1869 sulla contabilità generale dello Stato.

Così si violano le leggi, si offendono le garanzie della concorrenza per opere di cui la prima serie rappresenta la spesa di sei milioni di lire, e la totalità oltre a 38 milioni.

Noi denunziamo all'onor. Depratis, alla rappresentanza nazionale, alla pubblica opinione questa flagrante violazione delle leggi dello Stato, quest'atto che se non portasse la firma dello Zanardelli, noi non esiteremmo a qualificarlo come una immoralità.

Ecco un altro zuccherino che alla Patria di Bologna, giornale di sinistra, dà al Ministero, nel quale fu benevola sinora, e alla maggioranza della Camera:

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. 10. — Il ministro Simon è ritornato ieri mattina a Parigi e ha ripreso subito la direzione degli affari del suo ministero. Il *Mouvement Universel* dice che il presidente del Consiglio mostrasi molto soddisfatto dell'accoglienza ricevuta a Nizza ed a Marsiglia e loda specialmente il contagio a suo riguardo dei membri della deputazione delle Bocche del Rodano e della democrazia avanzata di Marsiglia.

BELLUNO. 10. — Domani 11 aprile, avrà luogo a Montebelluna una conferenza fra le Commissioni ferroviarie di Treviso e Belluno, e i Sindaci dei vari paesi, fra i quali deve percorrere la ferrovia Treviso Feltre-Belluno. (Prov. di Belluno)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. 9. — Gli uffici della Camera sono convocati domani, martedì, a ore 11, per costituirsi. Discuteranno poi i progetti di legge sulla riforma della tassa del macinato e quello sul riordinamento della imposta fondiaria.

È stato oggi distribuito alla Camera il volume dei documenti relativi agli affari d'Oriente. Sono in numero di 510; il primo porta la data del 17 luglio 1875, e l'ultimo del 10 febbraio 1877.

— 10. — L'onor. ministro degli affari esteri presentò oggi alla Camera un progetto di legge per l'approvazione d'una convenzione postale colla Repubblica di San Marino. (Opinione)

— L'onor. presidente del Consiglio fu colpito da una grave sventura domestica. Un telegramma di oggi da Stradella, annuncia la morte di sua sorella, alla quale era legato da moltissimo affetto. (Diritti)

NAPOLI. 10. — Il Piccolo dice che il 15 di questo mese il senatore

un tantino erollate, perché ad ogni momento si facevano sentire le parole di impegni e legati particolari, di rimunzione di fatti servizi e di rendite vitalizie.

Ma il signor Jodon non ascoltò.

Pensando che nell'interno del palazzo troverebbe qualche domestico, entrò.

Ma nulla poteva annunciare la sua presenza, le porte si chiudevano senza strappo, il grosso tappeto che copriva il marmo della scala attutiva il rumore di passi, ed arrivò al pianerottolo del primo piano senza incontrarsi in anima in vita.

La porta della camerata del conte di Chalusse era aperta ed era vivamente rischiarata da un bel fuoco chiaro ed era una gran lumiera posta sul camino.

Il dottore si arrestò, istintivamente, guardando:

Nessun cambiamento era avvenuto dopo la sua visita. Il conte giaceva sempre immobile, adagiato assai alto sopra i guanciali, gonfio il viso, le palpebre chiuse, e teneva respirando, come lo indicava il moto ineguale del lenzuolo sul suo petto.

Sola la signora Leon e Margherita lo vegliavano così, su una sedia, la donna in casa, un po' nell'ombra, giaceva sdraiata sopra una sedia, colle mani incrociate, sull'entrata, ma le sue labbra contratte sembravano seguire l'acchito nel vuoto qualche difficile combinazione.

Pallida, ma però calma, più impetuosa e più bella co' suoi capelli in disordine, Margherita s'era appoggiata alla spalla del letto, spianata sul volto del signor di Chalusse il ritorno della vita

del suo inteligenza.

Un po' vergognoso della propria in-

discrezione, il dottore ridisse a rincalzo sette od otto scialli, che risalivano per appuntarsi.

Difatti egli fu inteso, perché tosto Margherita mosse ad incontrarlo fino al limitare della porta.

— Ebene? domandò egli.

Ahime!

Egli si avanza verso il letto, ma in quel punto Margherita, senza lasciargli il tempo di esaminare il moribondo, gli disse un fermo di carta.

— Il medico ordinario del signor di Chalusse venne, durante la vostra assenza, signore, disse' ella, ed ecco ciò che mi ordinato. È una posizione di cui si lasciarono cadere alcune gocce fra la labbra del signor di Chalusse.

L'altro, che si aspettava questo colpo, si inchinò freddamente.

— Debbo aggiungere, continuò Margherita, che il dottore approvò tutto ciò che si è fatto, e vi prega, come anche io vi prego, di continuargli il suo corso dei vostri lutti.

Disgraziatamente tutti i lutti della facoltà non vi potevano più nulla.

E dopo un nuovo esame, il dottore Jodon si limitò a dire che bisognava lasciare fare la natura, mi che si venisse ad avvisarlo al menomo movimento dell'animale.

Anzi, aggiunse, avvertirò il mio cameriere di non essere a svegliarmi...

Gà stava per congedarsi, quando la signora Leon gli sbarrò quasi il passo.

— Non è vero, signor dottore, domandò, che una sola persona che stia bene attenta basta per vegliare il signor conte?

— Sicuramente...

La donna di casa si rivoiò verso Margherita.

— Ebene, mia cara signora, che vi dicevo io?... Credete a me, andate a riposare un poco... Le regole, vedete, non sono per la vostra età...

— È inutile insistere, interruppe risolutamente la fanciulla... Io voglierò.

L'altra si tacque, ma al dottore sembrò che si fossero scambiate dalle strane occhiaie.

Diavolo! pensava allontanando si si direbbe che diffidano l'una dell'altra.

Forse il dottore aveva ragione. Certo si è, che non aveva appena battuto il tacco che madama Leon sollecitava ancora la sua "cara signorina" a prender riposo almeno per qualche ora.

Ella si pregava in nome della sua salute alterata dall'emozione, come si scorgeva pur troppo dalle chiazze del suo viso e dal cerchio azzurroneggiante che andava allargandosi intorno ai suoi occhi.

— Che cosa potete temere, insisteva con la sua voce malata, non sarò io qui?... Supponete voi la vostra vecchia Leon capace di addormentarsi, quando il vostro avvenire dipende da una parola di quel povero signore...

— Fatemi il piacere, finite...

— No, mia cara signorina, il mio fatto è finito...

— Oh!... basta!... interruppe Margherita, basta, Leon!...

Il suo tono indicava una volontà così forte, che la vecchia si rassegnò, non senza mandare un grosso sospiro, per altro, non senza rivolgere uno sguardo al cielo, per prenderlo a testimonio della sincerità delle sue intenzioni e della vanità de' suoi sforzi.

— Attenzione, cara signorina, copritevi bene... Volete che vada a cercarvi il vostro grosso scialle da viaggio...

AUSTRIA-UNGHERIA. 8. — È giunto per far ritorno in Italia, giugno in Napoli il giorno 26.

— Oggi si tocca a giana nel nostro porto la squadra italiana,

BRINDISI. 9. — Stanotte la Principessa di Galles si è imbarcata a Brindisi sul Yacht Coborne per Atena.

BRESCIA. 10. — A Brescia è apparsa un nuovo giornale, organo schiettamente repubblicano, intitolato: *La Fiamma*.

GENOVA. 10. — Il principe Napoleone Luigi, dice la *Gazzetta di Genova*, di cui annunciamo già l'arrivo nella nostra città, recavasi ieri, accompagnato dal marchese senatore Giorgio Doria, a visitare la nostra Università.

— È giunto l'ambasciatore di Birmania proveniente da Torino, a prese stanza col suo seguito all'albergo d'Italia.

BELLUNO. 10. — Domani 11 aprile, avrà luogo a Montebelluna una conferenza fra le Commissioni ferroviarie di Treviso e Belluno, e i Sindaci dei vari paesi, fra i quali deve percorrere la ferrovia Treviso Feltre-Belluno. (Prov. di Belluno)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. 10. — Il ministro Simon è ritornato ieri mattina a Parigi e ha ripreso subito la direzione degli affari del suo ministero. Il *Mouvement Universel* dice che il presidente del Consiglio mostrasi molto soddisfatto dell'accoglienza ricevuta a Nizza ed a Marsiglia e loda specialmente il contagio a suo riguardo dei membri della deputazione delle Bocche del Rodano e della democrazia avanzata di Marsiglia.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. 9. — Gli uffici della Camera sono convocati domani, martedì, a ore 11, per costituirsi. Discuteranno poi i progetti di legge sulla riforma della tassa del macinato e quello sul riordinamento della imposta fondiaria.

— È stato oggi distribuito alla Camera il volume dei documenti relativi agli affari d'Oriente. Sono in numero di 510; il primo porta la data del 17 luglio 1875, e l'ultimo del 10 febbraio 1877.

— 10. — L'onor. ministro degli affari esteri presentò oggi alla Camera un progetto di legge per l'approvazione d'una convenzione postale colla Repubblica di San Marino. (Opinione)

— L'onor. presidente del Consiglio fu colpito da una grave sventura domestica. Un telegramma di oggi da Stradella, annuncia la morte di sua sorella, alla quale era legato da moltissimo affetto. (Diritti)

NAPOLI. 10. — Il Piccolo dice che il 15 di questo mese il senatore

un tantino erollate, perché ad ogni momento si facevano sentire le parole di impegni e legati particolari, di rimunzione di fatti servizi e di rendite vitalizie.

Ma il signor Jodon non ascoltò.

Pensando che nell'interno del palazzo troverebbe qualche domestico, entrò.

Ma nulla poteva annunciare la sua presenza, le porte si chiudevano senza strappo, il grosso tappeto che copriva il marmo della scala attutiva il rumore di passi, ed arrivò al pianerottolo del primo piano senza incontrarsi in anima in vita.

La porta della camerata del conte di Chalusse era aperta ed era vivamente rischiarata da un bel fuoco chiaro ed era una gran lumiera posta sul camino.

Il dottore si arrestò, istintivamente, guardando:

Nessun cambiamento era avvenuto dopo la sua visita. Il conte giaceva sempre immobile, adagiato assai alto sopra i guanciali, gonfio il viso, le palpebre chiuse, e teneva respirando, come lo indicava il moto ineguale del lenzuolo sul suo petto.

Sola la signora Leon e Margherita lo vegliavano così, su una sedia, la donna in casa, un po' nell'ombra, giaceva sdraiata sopra una sedia, colle mani incrociate, sull'entrata, ma le sue labbra contratte sembravano seguire l'acchito nel vuoto qualche difficile combinazione.

Pallida, ma però calma, più impetuosa e più bella co' suoi capelli in disordine, Margherita s'era appoggiata alla spalla del letto, spianata sul volto del signor conte di Chalusse il ritorno della vita

del suo inteligenza.

— Ebene, mia cara signora, che vi dicevo io?... Credete a me, andate a riposare un poco... Le regole, vedete, non sono per la vostra età...

— È inutile insistere, interruppe risolutamente la fanciulla... Io voglierò.

L'altra si tacque, ma al dottore sembrò che si fossero scambiate dalle strane occhiaie.

Diavolo! pensava allontanando si si direbbe che diffidano l'una dell'altra.

Forse il dottore aveva ragione. Certo si è, che non aveva appena battuto il tacco che madama Leon sollecitava ancora la sua "cara signorina" a prender riposo almeno per qualche ora.

Ella si pregava in nome della sua salute alterata dall'emozione, come si scorgeva pur troppo dalle chiazze del suo viso e dal cerchio azzurroneggiante che andava allargandosi intorno ai suoi occhi.

— Che cosa potete temere, insisteva con la sua voce malata, non sarò io qui?... Supponete voi la vostra vecchia Leon capace di addormentarsi, quando il vostro avvenire dipende da una parola di quel povero signore...

— Fatemi il piacere, finite...

— No, mia cara signorina, il mio fatto è finito...

— Oh!... basta!... interruppe Margherita, basta, Leon!...

Il suo tono indicava una volontà così forte, che la vecchia si rassegnò, non senza mandare un grosso sospiro, per altro, non senza rivolgere uno sguardo al cielo, per prenderlo a testimonio della sincerità delle sue intenzioni e della vanità de' suoi sforzi.

— Attenzione, cara signorina, copritevi bene... Volete che vada a cercarvi il vostro grosso scialle da viaggio...

— Grazie, mia cara Leon. Annetta me lo porterà...

— Sì, va ne prego... Del resto, non saremo sole a vegliare, non è vero?

— Come faremmo, se avessimo bisogno di qualche cosa?

Chiamerò, disse la fanciulla.

Era inutile. Il dottore, uscendo, aveva messo termine alla conferenza dei domestici, e tutti oramai si trovavano sul pianerottolo, incuriositi, ritenendolo il fatto, tenendo il collo verso la camera socchiusa.

Margherita s'avanzò verso di loro.

— La signora Leon ed io, disse, resteremo vicine al signor conte. Annetta — era la cameriera che essa preferiva — era la cameriera che essa preseverava — la notte nel salotto antiguolo. Gli altri possono ritirarsi.

Difatti si ritirarono. Stupirono le due all'orologio di Beaumon. Successivamente al silenzio solenne e terribile, rotto

unicamente dal respiro affannoso del moribondo e dall'implacabile tic tac della pendola che batteva i minuti che gli restavano da vivere.

Nessun rumore di Parigi giungeva a quell'abitazione principesca, isolata tra

un vaso corallo e un giardino grande

come un parco, la paglia gettata nella via attivava il fruscio delle rare vetrine che percorrevano la strada di Courcelles.

Madama Leon aveva ripreso, il suo posto nella poltrona, delicatamente rivotata, a cui in quel punto medesimo veniva rapito l'onore a una borsa dell'alta società.

l'intento, ed anzi con maggiore efficacia se i quattro avessero detto all'unisono in faccia al barone: o sposateci o ci ammazziamo.

Il far la corte era una burla, ed è riuscita; meglio ancora sarebbe stato se fino dal primo atto, per risparmiare gli altri due, avessero (per burla s'intende) messo fuori il loro bravo grido: ci ammazziamo.

Se la commedia di Salvestri passò senza infamia e senza lode, lo si deve attribuire in gran parte alla esecuzione che fu inappuntabile da parte delle signore Laurina Tessero e Brunini, e dei signori Mariotti, Meschini e Masi.

Per il *Trionfo d'amore* noto otto chiamate ai soliti onori della ribalta alla Tessero-Guidone, ed a Biagi.

L'aritmetica mi soccorre in buon punto: davanti all'eloquenza delle cifre è superflua ogni parola.

Egregiamente Meschini da *Gilberto Stasey la Dame aux Camélias* del Dumas; domani l'*Haine* (nuovissima) di Sardou.

Avevamo prestatissimo la beneficiata di Privato. Ci sarà da divertirsi a crepare quando un attore come lui si metta in prima fila (ad esilarare il pubblico). ITALO.

Concerto. — La musica del 2° Reggimento fanteria suonera oggi, 12, in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 alle 7.15 i seguenti pezzi:

1. Marcia. *Al Passo*. E. Costelli.
2. Mazurka. *Rumenzana*. Musone.
3. Duetto. *Don Carlos*. Verdi.
4. Valtz. *Sul bel Danubio azzurro*. Strauss.

5. Sinfonia. *Il lamento del Bardo*. Mercadante.

6. Polka. *Apollo. Sessa*.

7. Galopp. *La nuova mitragliatrice*. Gemme.

Nazionale militari. — Scrivono da Torino all'*Esercito* che assai probabilmente la campagna logistica degli ufficiali allievi del III anno della scuola di guerra avrà luogo questo anno nel Veneto. Il colonnello Ricci essendo ristabilito in salute dirigerà egli la campagna suddetta.

INTERZIONALISTI

Il *Diritto* scrive che oltre il Caffiero, si trovano nella banda certi Malatesta e Caccaroli.

— Telegrafano da Roma in data del 10 ad un giornale fiorentino.

La banda Caffiero, della quale fanno parte i noti capi Ceccarelli e Malatesta, dopo aver incendiato l'archivio del Latino, si diresse a Gallo, dove commise le medesime barbarie. Di lì dirigevansi a Capriati; ma la popolazione indignata si armò per respingerla ed inseguirla. Rientrando poi, la banda si rivolse verso Rocca Mandolfi. I passi sono sbarrati.

Il Caffiero circa tre mesi sono trovavasi a Pontassieve per prendere parte ad un'adunanza di internazionalisti che dovevano tenere in pubblico perché non trovavano chi volesse prestare loro una sala.

Si dice che il ministro Nicotera voleva affidare la direzione suprema di tutte le operazioni da farsi al prefetto di Caserta, ma che il generale Pallavicini vi si sia opposto.

Tra il generale Pallavicini e il ministro Nicotera circa il comando a la direzione in capo delle operazioni militari vi è stato lunedì mattina alla stazione un vivace dibattito. Pare che il ministro si sia arreso alle ragioni del generale.

PREPARATIVI DI GUERRA

Mandano da Odessa, 9:

— Lo Czar è qui atteso per ispezionare le truppe.

Si ha da Cettigne, 9:

— Quest'oggi partirono di qui i comandanti Simonic, Rodovic ed altri verso Grahovo, Plamenaz verso l'Albania. L'armata si mise in movimento verso Krestac sotto il comando di Vuotich.

Due mila volontari furono arruolati a Rusteluk poi treni militari.

— Un ordine del giorno del comandante in capo del porto di Kronstadt, in data 9 aprile, ordina l'armamento di tutti i bastimenti della marina imperiale destinati per la navigazione di quest'anno.

ULTIME NOTIZIE

Si dice che la Questura di Roma abbia in mano un vero piano di campagna degli Internazionalisti.

Secondo l'*Opinione* la disfatta della banda di Benevento non si conferma.

— Altre notizie dicono che, dopo il primo scontro presso Pontelandolfo, nessun altro conflitto è avvenuto colla forza pubblica.

Si parla d'un progetto di circoscrizione giudiziaria che l'onorevole Mancini sta preparando. Io sono persuaso che sotto questo Ministero non si toccheranno le circoscrizioni territoriali, perché il toccarle turba

interessi e procura nemici ed impopolità.

Ieri sera il *Mefistofele* fu vivamente applaudito.

L'epilogo fu omesso per malattia sopravvenuta ad un artista. Il teatro era affollato.

Ieri il tempo cattivo guastò la corsa che dovevano fare ai prati fi-

scali.

dal Montenegro. I delegati montenegrini si restringono l'uno da Savet.

Trattasi di prorogare l'armistizio a dopo il 13 corr., ma i delegati non hanno istruzioni su questo proposito.

PARIGI, 11. — Le notizie di Pietroburgo parlano di movimenti di truppe russe alla frontiera.

PARIGI 11. — Confermisi che la Nota circolare della Porta riusciva di aderire al protocollo e respingere la dichiarazione di Schuvaloff. La Circolare non parla d'inviare un delegato a Pietroburgo ma non dice di non inviarlo.

PIETROBURGO 11. — Il Giornale di Pietroburgo dice che, in seguito alla decisione della Turchia, è necessaria una nuova deliberazione delle potenze soggiungendo che il protocollo servirà di base ad essa. E falso che le trattative fra la Turchia ed il Montenegro siano rotte.

ANVERSÀ, 11. — Iersera la città fu molto animata in seguito all'elezione d'un senatore clericale.

Bande dei due partiti percorsero la città cantando. — Avvennero alcune risse senza gravità. Parecchie persone ed agenti di polizia rimasero feriti gravemente da proiettili lanciati sulla folla. — Dodici persone furono arrestate. La guardia civica è sotto le armi.

COSTANTINOPOLI, 10. — La Camera ha respinto qualunque concessione territoriale al Montenegro con 65 voti contro 18. Le impressioni nel mondo diplomatico sono passime.

LONDRA, 11. — La nota Savet alle potenze esprime il rammarico del Sultano e dei ministri di non poter prendere in considerazione i benvoli consigli delle potenze; soggiungendo che motivi politici e finanziari rendono assolutamente necessario di terminare l'attuale intollerabile incertezza.

VIENNA, 11. — La Corrispondenza politica, ha un dispaccio da Pietroburgo, in data 11 aprile, il quale sembra che la Russia abbia dato un termine alla Porta per decidere sull'invio d'un delegato speciale;

smentisce pure che il manifesto di guerra abbia da comparire fra alcuni giorni e dice che la decisione si prenderà in considerazione i benvoli consigli delle potenze; soggiungendo che motivi politici e finanziari rendono assolutamente necessario di terminare l'attuale intollerabile incertezza.

BUKAREST, 11. — L'attività dei Turchi è estrema: truppe arrivarono nuovamente in difesa delle rive del Danubio: sei battaglioni, cavalli e manzonie per l'artiglieria scaraventato ieri a Varna. Sadik stipula quotidianamente contratti per approvvigionamenti: 30 mila sacchi di farina furono spediti questa settimana a Widdino, ove parecchie migliaia di soldati terminano le fortificazioni. L'esercito territoriale del Vilayet del Danubio è diggi sotto le armi.

Assicurasi che l'esercito territoriale fornisce altri 200 battaglioni.

BRUXELLES, 11. — Il Nord dice che le riserve dell'Inghilterra furono male interpretate a Costantinopoli, di guisaché Derby spediti un inviato a Costantinopoli con un dispaccio e una lettera dichiarando categoricamente che la Porta non deve contare sull'Inghilterra. La lettera arriverà a Costantinopoli domani.

MADRID, 11. — Le Cortes sono convocate per il 25 aprile.

NUOVA YORK, 11. — Hayes ordinò alle truppe federali di ritirarsi dal palazzo dello Stato nella Columbia. Il governatore repubblicano protestò e richiese di rinunciare alla lotta.

RAGUSA, 11. — Da tre giorni avvengono lotte continue fra i miridi dei turchi. I montenegrini occupano la linea di demarcazione e si fermano sulla difensiva.

BERLINO, 11. — L'imperatore accordò a Bismarck il congedo fino all'agosto. Bismarck sarà sostituito per gli affari interni dell'impero da Helfman, per gli affari esteri da Bialow, ed in Prussia da Gumphausen. L'imperatore si riservò di domandare consiglio a Bismarck anche durante il congedo.

PIETROBURGO, 11. — Il Golos dice che nel caso di rinnovamento delle ostilità fra la Porta ed il Montenegro, loche equivale ad un rifiuto categorico della Porta di accettare il protocollo, non resterebbe alla Russia che di fare avanzare le sue truppe concentrate alla frontiera turca.

L'Europa riceverà probabilmente nella prossima settimana le prove evidenti della forma decisione della Russia di raggiungere lo scopo per quale le sue truppe sono concentrate alla frontiera.

PERA, 9. — Khalil Scherif lasciò il partito mercato per Parigi. I rappresentanti della Turchia all'estero saranno oggi informati della decisione della Porta riguardo al Protocollo. Scompariranno le speranze di pace. Regna quiete perfetta.

PERA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.

PISTOIA, 10. — La Camera, alla quale venne posta la questione montenegrina, rigettò ad unanimità di voti la qualsiasi cessione di territorio. Cristiani e Musulmani andavano a gara nella manifestazione di sentimenti patriottici.

PISTOIA, 10. — I volontari verranno trasportati la ventura settimana sul bastimento *Reitzky* da Kladova ad Ismail, dove marceranno a piedi per il territorio rumeno fino a Kischishev.



DEPOSITO
Lapidi mortuarie,
Pietre Sepolcrali
ed Oggetti di Scudellino.
Via Savonarola, 5028
con recapito in Via Fate-bene Fratelli, 4995. 2-218

INIEZIONE BROU

CIFIDARSI DELLA CONTRAFACCIONE
Igenica, infallibile, preservativa, la sola che garantisce senza aggiungervi nulla. Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi presso l'Avanture boulevard de Magenta 158.

Agenti per l'Italia: A. MANZONI e C. Via della Sala, N. 10, Milano. 3-223

Le pulizie con la massima facilità. I prospetti dettagliati sono spediti franchi.

H. HERMANN-LACHAPELLE
44 Rue du Faubourg Poissonnière - PARIGI

3-224

Una sospira di petto profondo. Molti anni ho sopportato delle pene e cure, ma nel mezzo dell'istruzione del gioco del Professore Rodolfo de Orlicz in Berlino, Wilmistrasse 127, vinsi.

UN TERRNO OHU
Le istruzioni costano soltanto 3 Lire. Darò del guadagno secondo la mia volontà. Tutto il resto appartiene a me.

Venezia. BEATA CICOGNANI

MALATTIE DELLA GOLA

della Voce e della Bocca.
Sono raccomandate le PASTIGLIE DI DEETHAN contro i Mal di Gola, la Estinzione della Voce, il Cattivo alito, le Ulcerazioni, ed Inflammazioni della Bocca. Essi sono specialmente necessarie ai signori Predicatori, Magistrati, Professori, ed Artisti di Canto, ai Fumatori, ed a tutti quelli che fanno oppure hanno fatto uso del Mercario. A Parigi presso ADH. DEETHAN, Farmacista, rue du Faubourg-Saint-Denis, 90. In Italia presso tutti farmacisti depositari di medicamenti francesi.

NOTIZIE DI BORSA
Firenze. 11. — R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

12. — 19 aprile. A mezzo di vero di Padova.

Tempo med. di Padova ore 12 m. 0 a 44.

Tempo med. di Roma ore 12 m. 1 a 11 2

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suo lo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

10 aprile Ore 9 a. 3 p. 9 p.

Barom. a 0° — mil. 760 9 74 8 76 9

Termometr. centigr. +14 8 - 17 8 +11 4

Tens. del vap. acqueo 7 88 9 98 9 44

Umidità relativa 63 89 85

Dir. e for. del vento ENE 2 E 3 NE 2

Stato del cielo nuv. nuv. nuv.

Rendita italiana 5,00 72 75 74 75

Banca di Francia 5,00 72 75 74 75

VALORI DIVERSI 77 45

Ferr. Lomb. ven. 1470 105

Obbl. Ferr. V. Em. 1866 230 227

Ferrovie Romane 176 74

Obbl. gaz. 237 174

Obbl. gaz. lombarde 243 252

Azioni regia tabacchi

Cambio su Londra 25 46 25 46

Cambio sull'Italia 7 42 7 38

Consolidati inglesi 96 43 96 06

Turco 41 65 41 22

Venice. 10. — Rend. 78,70 78,65

I 20 franchi 21,66 21,67

MILANO. 11. — Rend. it. 78,20,00

Banca Nazionale 800 800

Napoleoni d'oro 9 85 9 96

Cambio su Parigi 49 50 49 50

Cambio su Londra 113 35 124 65

Rendita austriaca 67 75 67 20

Rendita austriaca 63 50 62 40

Mobiliare 146 50 143 30

Londra 78 28 78

Consolidati inglesi 96 18 96 12

Rendita italiana 72 12 70 38

Lombardia 14 32 14 32

Turco 11 12 10 34

Cambio su Berlino 50 6 8 49 18

Egitiano 11 3 8 11 18

Spagnuolo 11 3 8 11 18

VALORI DIVERSI 10. — Rend. 8 12.

SPETTACOLI La dramma

TEATRO CONCORDI — La dramma

comica rappresentata da Alfonso Mo-

relli, rappresenta: La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle

caramelle. — Ore 8 12.

Opera Comica — La signora dalle